



## LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE: SEZ. SCIENTIFICA Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEDE SUCCURSALE : SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136083 Fax 095/7694523 - C.F. **80012580876** - Cod. Mecc. : **CTPC01000A** -

E-mail : [ctpc01000a@istruzione.it](mailto:ctpc01000a@istruzione.it) – PEC : [ctpc01000a@pec.istruzione.it](mailto:ctpc01000a@pec.istruzione.it) Sito Web Scuola:

[www.liceovergadrano.edu.it](http://www.liceovergadrano.edu.it)



CIRCOLARE N. 40

*AL PERSONALE  
AL SITO – AREA CIRCOLARI  
A.T. – DISPOSIZIONI GENERALI  
SEDE*

**OGGETTO: D.M. 183/24 – LINEE GUIDA PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA – INDICAZIONI – RICHIESTA DISPONIBILITÀ**

### PREMESSA NORMATIVA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d’ora in avanti, Legge) ha istituito l’insegnamento scolastico dell’educazione civica. Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate in via di prima applicazione le *Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica*, sostituite, dopo una fase di sperimentazione, con Decreto 183 del 07/09/24 da nuove *Linee guida* che definiscono a livello nazionale, traguardi e obiettivi di apprendimento.

Si propone di seguito:

1. una sintesi del documento, che viene anche allegato alla presente e al quale si rinvia per una attenta consultazione di “Competenze e obiettivi di apprendimento”;
2. indicazioni operative per la stesura del curriculum e l’organizzazione del lavoro;
3. richiesta disponibilità a far parte della commissione.

### • **LE “LINEE GUIDA PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA” ADOTTATE CON DECRETO MIM 183 DEL 07/09/24**

#### PRINCIPI CARDINE

Si premette che il documento non si discosta dalle prime Linee guida, di cui riprende il concetto di **trasversalità e interdisciplinarietà** dell’insegnamento dell’educazione civica e l’impostazione generale della disciplina, che si fonda su tre nuclei (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale).

Tuttavia enfatizza alcune tematiche, quali:

- la necessità di una conoscenza accurata della **Costituzione italiana**, nelle sue dimensioni storica, giuridica, valoriale, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la valorizzazione della cultura del **lavoro**;
- **l’alleanza educativa** tra scuola e famiglia;

- **l'inclusione** di tutti e la **personalizzazione** dell'insegnamento, al fine di stimolare e valorizzare ogni talento, favorire il **dialogo** e il rispetto reciproco (in piena coerenza con la Mission della nostra istituzione scolastica);
- in riferimento al secondo nucleo, denominato **Sviluppo economico e sostenibilità** (anziché Sviluppo sostenibile), una particolare attenzione, segnalata già dalla nuova denominazione, alla promozione dell'**educazione finanziaria** e del concetto di **sviluppo economico**, strettamente connessi però alla tutela dell'**ambiente**, e una maggiore attenzione alla valorizzazione del **patrimonio culturale** e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità, anche al fine di implementare significato e valore dell'appartenenza alla comunità nazionale o Patria.

## I TRE NUCLEI CONCETTUALI

### **COSTITUZIONE**

Temi fondamentali del primo nucleo sono i seguenti:

- conoscenza della Costituzione, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e riflessione sul suo significato;
- conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12;
- particolare attenzione al concetto di diritti e doveri e alla loro interconnessione, evidente ad esempio nel concetto di lavoro (inteso non solo come *diritto* - articolo 4, comma 1, della Costituzione - ma anche come *dovere civico* - articolo 4, comma 2, della Costituzione - e come valore sul quale si fonda la nostra Repubblica - articolo 1, comma 1, della Costituzione);
- conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni;
- concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio i regolamenti scolastici);
- la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione;
- la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei;
- la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica;
- educazione alla legalità, alla lotta contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona;
- contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati;
- educazione stradale finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada.

### **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

Premesso che la trattazione del nucleo si ricollega ai 17 goals dell'Agenda 2030, come già ben evidenziato nel PTOF della nostra scuola, temi fondamentali sono i seguenti:

- conoscenza del concetto di **sviluppo economico** e di crescita, valorizzando il lavoro come principio cardine della nostra società e l'iniziativa economica privata (la diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità);
- tutela della natura e **protezione dell'ambiente**, anche con riguardo alle specie animali e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato);
- cultura della **protezione civile** per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio;
- rispetto per i beni pubblici (a partire dalla struttura scolastica), tutela del decoro urbano, conoscenza e valorizzazione del ricchissimo **patrimonio culturale, artistico e monumentale** dell'Italia;

- **educazione alimentare** per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico;
- tutela della **sicurezza**, della **salute**, della dignità e della qualità della vita delle persone;
- percorsi educativi per il **contrasto alle dipendenze** derivanti da droghe, fumo, alcool, *doping*, uso patologico del *web*, *gaming* e gioco d'azzardo;
- **educazione finanziaria** e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro, evidenziando l'importanza della tutela del risparmio.

### **CITTADINANZA DIGITALE**

Le linee guida sottolineano che *“lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato (...) l'organizzazione sociale del nostro tempo”*, sempre più circoscritto ad uno spazio digitale, con conseguente esposizione dei più giovani, più vulnerabili ed esposti ai rischi della rete.

Fondamentale, pertanto, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Utile strumento di lavoro è il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, e che costituisce uno strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

Particolare attenzione potrà essere riposta ai seguenti aspetti:

- aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
- approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale;
- prevenzione e contrasto delle attività di cyberbullismo;
- conoscenza delle tematiche relative all'Intelligenza Artificiale

### **LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Premesso che viene confermata la stessa impostazione del precedente documento, ribadita con enfasi anche nel nostro PTOF, si cita dal documento quanto segue:

I **nuclei** concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già **impliciti nelle discipline** previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, *l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari* trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. Si tratta dunque di **far emergere all'interno dei curricoli** di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di **rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione**, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola”.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

“Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di **sviluppare autentiche competenze civiche**, capacità di **partecipazione, cittadinanza attiva**, rispetto delle **regole condivise** e del **bene comune**, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, **pensiero critico** e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.”

Fondamentale in questo contesto è la predisposizione di un **ambiente di apprendimento** all'interno del quale:

- gli adulti siano **modelli** coerenti di comportamento;
- l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consenta la **discussione**, il **confronto** reciproco, la collaborazione, la **cooperazione** e l'**esperienza** diretta.

L'intera istituzione scolastica deve diventare un ambiente di apprendimento e banco di prova all'interno del quale sperimentare **l'esercizio quotidiano della convivenza e della democrazia**, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi degli altri, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

“Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di “applicare” conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone”.

## LA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato:

- ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ma anche in questo caso gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum;
- contitolarità dell'insegnamento ai docenti del consiglio di classe, con individuazione di un docente Coordinatore.

## LA VALUTAZIONE

Nessuna novità in relazione alla valutazione.

Si ribadisce infatti che:

- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali;
- che i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF siano integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento;
- che in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formuli la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di **strumenti** condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le Linee guida declinano le competenze in obiettivi di apprendimento, “che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità”.

“Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente”.

## II. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA STESURA DEL CURRICOLO E L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE E DEI SOGGETTI COINVOLTI

### COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Per la revisione del curriculum di Educazione civica è opportuno individuare una Commissione così composta:

- N. 2 docenti, di cui uno preferibilmente con competenze giuridiche o storiche

- F.S. Area 5 – Supporto digitale al lavoro dei docenti (tale figura risulta necessaria per la redazione del curriculum relativo al terzo nucleo).

La Commissione, in alcune fasi del proprio lavoro, vista la natura trasversale e interdisciplinare dell’Educazione Civica cui si è fatto sopra riferimento, è integrata da:

- **Coordinatori dei dipartimenti**, al fine di ricercare la connessione tra i temi dell’educazione civica e le discipline, graduare gli obiettivi per anni di corso, definire “aggregazioni” di contenuti omogenei (da trattare in apposite UdA), definire la tempistica in modo quanto più possibile coerente con lo sviluppo dei curricula disciplinari;
- **Referenti**, al fine di definire target e tempistica delle attività coerentemente con il curriculum di Educazione civica;
- **F.S. Area 1**, al fine di conferire al Curriculum di Educazione civica la stessa struttura del Curriculum disciplinare.

### MODALITÀ DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

La Commissione, definito il *format* di curriculum (si fornisce sotto una possibile ipotesi di lavoro), in sinergia con la F.S. Area 1, si riunisce con i Coordinatori di Dipartimento e con i Referenti delle “Educazioni”, al fine di analizzare, per ogni Nucleo e per ogni anno, gli Obiettivi di apprendimento enunciati nelle Linee Guide e di enucleare, tenendo conto del curriculum verticale e dei contenuti delle singole discipline, conoscenze e abilità relative ai vari obiettivi ove possibili coerenti con i contenuti disciplinari.

Inoltre gli obiettivi, declinati in termini di conoscenze e abilità, all’interno di ogni nucleo, devono essere aggregati per affinità, al fine di definire insieme omogenei di contenuti per la predisposizione delle UdA.

Nelle singole UdA i CdC potranno aggregare vari obiettivi e definire, in maniera più dettagliata, la tempistica delle attività.

Si propone modello di curriculum:

Primo nucleo LA COSTITUZIONE				
CLASSI PRIME				
OBIETTIVI IN TERMINI DI		DISCIPLINE COINVOLTE	PERIODO DI MASSIMA	COMPETENZE CHIAVE per l’apprendimento permanente ( <i>Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018</i> )
CONOSCENZE	ABILITÀ			

La Commissione dovrà inoltre definire:

- un format di UdA
- una possibile sequenza di UdA per anno di corso e, se necessario, per indirizzo
- un repertorio di **strumenti** condivisi di osservazione e valutazione, quali rubriche e griglie di osservazione, rubriche di processo e di prodotto, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica

In merito al format delle UdA si chiede che contenga i seguenti elementi:

- Titolo
- Nome del Coordinatore

- Obiettivi in termini di conoscenze ed abilità (estrapolati dal curriculum)
- Discipline coinvolte (dal curriculum) e modalità del coinvolgimento (Chi fa Cosa e Quando)
- Descrizione delle attività (si può fare riferimento anche alla partecipazione alle attività proposte dai Referenti)
- Prodotto finale
- Metodologie, Strategie,
- Strumenti di valutazione

Sarà compito della Commissione, individuata con formale lettera di incarico, definire un calendario delle attività e redigere un Time sheet, ove possibile supportato da agili Verbali, del lavoro svolto.

**I Referenti** per le varie “Educazioni”, nella definizione dei tempi e dei destinatari delle attività, si atterranno, per quanto possibile al Curriculum.

Al fine della predisposizione del curriculum e della redazione successiva delle UdA, si ricorda che:

- l’insegnamento di Educazione Civica deve essere trasversale;
- le tematiche vanno ricercate all’interno delle discipline;
- l’osservazione e valutazione deve essere effettuata dall’intero consiglio di classe;
- l’interdisciplinarietà non si consegue solo trattando tutti lo stesso argomento, ma anche mirando tutti al conseguimento di uno o più obiettivi (determinanti per l’età degli studenti e per il periodo di svolgimento, in quanto propedeutici allo sviluppo di successive competenze, anche disciplinari, afferenti alle competenze chiave) - e alla definizione di strategie comuni;
- il monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti relativo all’insegnamento di Educazione civica, comprensivo della quota di autonomia, è pari ad almeno n. 33 ore.

## **L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA**

Visto quanto contemplato dalle Linee guida:

- nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> ASU, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> BSU l’insegnamento dell’Educazione civica è affidato alla docente di Diritto, prof.ssa Corsaro, fermo restando che, anche in questo caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum;
- in tutte le altre classi, l’insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe;
- il docente Coordinatore per l’Educazione civica per i vari anni di corso e indirizzi viene individuato dalla Commissione sulla base della disciplina di insegnamento (si farà in modo di ripartire equamente il carico).

## **I CONSIGLI DI CLASSE:**

- elaborano la Progettazione annuale di Educazione Civica (insieme di UdA, comprensive delle strategie) utilizzando il Curriculum, il Format e la sequenza delle UdA predisposti dalla Commissione per la revisione del curriculum di Educazione Civica;
- definiscono la durata di ogni UdA, al fine di documentare l’assolvimento della quota minima annuale complessiva di n. 33 ore data dall’insieme delle UdA o Programmazione di Educazione civica;
- ricomprendono all’interno delle UdA le attività predisposte dai Referenti (legalità, ambiente ecc), conteggiando anche le ore utilizzate per le attività in oggetto;
- individuano e predispongono ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- curano la compilazione delle griglie di osservazione o rubriche valutative, che saranno consegnate al docente Coordinatore al termine di ogni UdA.

## **IL DOCENTE COORDINATORE DELL’EDUCAZIONE CIVICA**

- controlla che l’UdA programmata venga regolarmente svolta, garantendo la reale trasversalità dell’intervento;

- acquisisce, a conclusione di ogni UdA, elementi conoscitivi al fine di attribuire una valutazione globale;
- in sede di scrutinio, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

### **III. ACQUISIZIONE DISPONIBILITÀ**

Visto quanto sopra premesso, con la presente si chiede ai docenti di manifestare la propria disponibilità a far parte della Commissione per la redazione del curriculum di Educazione civica, compilando il modello allegato e inviandolo entro le ore 13.00 del 7 ottobre 2024 in Segreteria tramite mail recante oggetto COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA; in alternativa è possibile consegnare il modello *brevi manu*.

Adrano, 02/10/2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.<sup>ssa</sup> Loredana Lorena  
*(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.L. 39/93)*

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – PARTECIPAZIONE COMMISSIONE  
EDUCAZIONE CIVICA**

La/il sottoscritta/o, .....  
docente di .....

**MANIFESTA**

la propria disponibilità a far parte della Commissione per la redazione del curriculum di Educazione civica.  
A tal fine

**DICHIARA**

di aver svolto i seguenti incarichi o di aver acquisito le seguenti competenze/esperienze coerenti con l'incarico in  
oggetto:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.

Adrano, .....

FIRMA